

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO REGIONALE
DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
NELL'AMBITO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Richiamati i seguenti riferimenti normativi riguardanti il Servizio Civile Universale:

- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 3 agosto 2017 recante: "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" (albo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 di approvazione del "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile - del 16 dicembre 2020 di approvazione del "Piano annuale 2021 per la programmazione del Servizio Civile Universale";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e relative determinazioni dirigenziali di aggiornamento dell'elenco degli Organismi accreditati;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.996/2019";
- n.1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";
- n.1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";
- n.128/2021 "Disposizioni per la programmazione dell'offerta formativa a seguito dell'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con DGR n.1148/2020 e DGR n.1691/2020";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016" e relativi provvedimenti di aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati;
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per

il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii. - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Con il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è istituito e disciplinato il servizio civile universale, la cui programmazione è realizzata con un Piano triennale, modulato per Piani annuali.

Ciascun Piano annuale è attuato mediante programmi di intervento, proposti dagli enti di servizio civile universale ed approvati nell'ambito di uno o più settori individuati dal Decreto stesso.

Ciascun programma di intervento contiene un insieme organico di progetti, coordinati tra loro, in cui vengono impegnati i giovani operatori volontari nella loro esperienza di servizio civile, che si configura come un percorso di formazione, crescita e cittadinanza attiva supportata dall'ente.

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze definisce e regola il Servizio finalizzato a riconoscere formalmente e ad attestare le competenze acquisite dalle persone nell'ambito di percorsi di apprendimento formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii. e in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.

Il riconoscimento formale e l'attestazione delle competenze avviene in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.;

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione del servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati annualmente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile in relazione al “Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale”.

Il Servizio regionale reso disponibile, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, si configura come strumento per il riconoscimento formale e la valorizzazione delle competenze acquisite e di accompagnamento alla crescita professionale.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione delle competenze e per il rilascio delle attestazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate, a valere sul presente Invito, Operazioni relative al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, in riferimento a programmi di intervento e progetti di Servizio Civile Universale che:

- siano stati proposti da enti titolari dell'iscrizione all'albo di servizio civile universale, di cui all'articolo 11 del d.lgs. n.40 del 2017, ed approvati annualmente dal Dipartimento competente già soprarichiamato in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- si riferiscono ad aree di intervento e contesti specifici ove siano acquisibili competenze correlabili agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

C.1 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Ciascuna Operazione dovrà:

- essere collegata ad un programma di intervento rientrante nella graduatoria approvata con decreto del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- contenere uno o più Progetti non corsuali (se riferiti a più qualifiche regionali) relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1434/2005 e ss.mm.ii. e in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013, che prevedano in esito alla procedura di formalizzazione il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze.

All'interno dell'Operazione dovranno essere indicati i riferimenti relativi all'approvazione del programma di intervento da parte del Dipartimento competente sopra citato, cui si collega il Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Il riferimento ai fini della formalizzazione delle competenze sono gli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1298/2015 (in particolare, punto 13.2) e n. 739/2013.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone

inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperto dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

Nei Progetti candidati dovranno essere indicate le caratteristiche dei destinatari, coerentemente con quanto previsto al successivo punto C.2 Destinatari delle Operazioni e dei Progetti.

C.2 Destinatari delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito i giovani volontari che abbiano prestato servizio civile universale nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti ad essi correlati approvati annualmente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

C.3 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

C.4 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da uno o più Progetti aventi a riferimento la tipologia di azione di seguito specificata:

Descrizione azione	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite	60	Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali accreditati alla data di presentazione delle operazioni per l'ambito della Formazione superiore o per l'ambito Formazione continua e permanente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- Soggetti accreditati alla data di presentazione delle operazioni ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 - area 1 o area 2.

Si specifica che il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

E. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate, esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> - **PROGRAMMAZIONE 2007/2013** e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal **01/06/2021**, e comunque non oltre il **30/06/2024** **pena la non ammissibilità**. Attraverso la medesima procedura applicativa dovrà essere trasmesso l'allegato al formulario.

La richiesta di autorizzazione, completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 debitamente compilata e della copia del Formulario Operazione, dovrà essere inviata, esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, **pena la non ammissibilità**.

La richiesta di autorizzazione dovrà inoltre essere:

- firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega);
- in regola con le norme sull'imposta di bollo; i soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà seguita dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, come di seguito descritta.

F.1 Verifica di ammissibilità

Le Operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al precedente punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 (debitamente compilata) e della copia del Formulario Operazione, come previsto al punto E.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

F.2 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC prevista dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 739/2013 e 1298/2015 e dalle indicazioni di cui al precedente punto C) del presente Invito.

In particolare, viene verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari;
- delle attestazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- dei riferimenti relativi all'approvazione del programma di intervento da parte del Dipartimento competente, cui si collega il Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

L'Operazione dovrà concludersi entro 90 giorni dalla data di termine dell'ultimo Progetto.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio o di termine delle operazioni devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste con nota a firma del Legale rappresentante o suo delegato.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti da ciascun Progetto, le Schede Capacità e Conoscenze dovranno essere consegnate o inviate, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo di formalizzazione e certificazione.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire le attestazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

L. AZIONI INFORMATIVE

Tutte le azioni informative successive all'autorizzazione, nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").